

*Recensione di un libro di particolare
interesse per la professione*

Recensione del libro “Salute Pubblica: potere, empowerment e pratica professionale” di Glenn Laverack.

G.Bosco¹, R.Bracciante², D.Checchinato³

¹Tecnico della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro – S.Pre.S.A.L. ASL TO4

²Tecnico della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro – S.I.A.N ASL TO3

³Tecnico della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro – Arpa Piemonte

Mail: g.bosco@unito.it

L’empowerment è una strategia per acquisire potere, per empowerment di comunità Werner sostiene: “si tratta del processo attraverso il quale le persone più svantaggiate lavorano insieme per acquisire maggior controllo sugli eventi che determinano le loro vite.”

Il testo si pone i seguenti obiettivi:

- Descrivere il concetto di empowerment e di mancanza di empowerment
- Indicare approcci e strumenti utili per sostenere individui e comunità nell’ acquisizione di potere
- Aprire la discussione sugli sviluppi futuri nell’ambito di una salute pubblica attenta all’empowerment

Ci troviamo in un momento in cui la popolazione manifesta una certa sfiducia nelle istituzioni, non più in grado di accogliere le istanze e proporre soluzioni su problemi sociosanitari.

Ci si chiede allora se far emergere le potenzialità presenti nelle comunità, favorendo lo sviluppo del benessere e delle competenze con un’attenzione all’equità e all’inclusione, può rappresentare un obiettivo guida anche per la professione del tecnico della prevenzione

Laverack chiama in causa la nostra professione sin dalle prime pagine di questo libro e ci fornisce gli strumenti concettuali e pragmatici.

L’Organizzazione Mondiale per la Sanità ha più volte affermato che l’azione di comunità e l’empowerment costituiscono i pre-requisiti per la salute. In quest’ottica, in cui l’empowerment diventa sia strumento che obiettivo, la proposta dell’autore costituisce una metodologia funzionale alla pianificazione, all’implementazione e alla valutazione dei programmi per la salute pubblica

Ci troviamo di fronte ad un’analisi sistemica ed ecologica della salute individuale e sociale in cui l’individuo e la comunità sono attori.

Sarà il rafforzamento delle capacità e delle competenze di questi attori ad aumentare il controllo sulla propria salute migliorandola in un divenire “empowered”.

La lettura può essere impegnativa, non tanto per la complessità dei concetti quanto per la richiesta intrinseca di cambiamento culturale. L’autore ci induce a stravolgere alcuni paradigmi della pratica professionale e pone l’istanza di individuare e utilizzare le competenze professionali per aiutare gli altri ad acquisire potere e consapevolezza.

Ad oggi il rapporto con l’utenza, inteso come trasmissione di informazioni ed erogazione del mero controllo dell’osservanza della norma, è diventato inadeguato. Una ridefinizione del sapere professionale è urgente per poter partecipare e alimentare l’empowerment delle comunità per cui lavoriamo.

Una lettura, capace di suscitare interesse, utile ad implementare quelle competenze trasversali necessarie allo svolgimento della professione in tutti gli ambiti d’intervento - sicurezza sul lavoro, sicurezza alimentare, tutela dell’ambiente –

Ci auguriamo possa essere una bella sfida!